

QUALI PROSPETTIVE DAL NUOVO GOVERNO

Per il movimento sindacale molte sono le aspettative nei confronti del nuovo governo Prodi, dopo le politiche fallimentari dell'era Berlusconi.

Alle aspettative si mescolano le preoccupazioni per la situazione economica e in particolare per la gravità dello stato dei conti pubblici, nascosto fino alla fine della campagna elettorale.

Oggi, si parla per il 2006 di uno sfornamento dei conti pubblici da 7 a 10 miliardi di euro se non vi sarà un intervento correttivo prima ancora della Finanziaria 2007.

Il primo incontro sindacale con il nuovo governo ha stabilito un cambio metodologico rispetto al passato, cioè quello del confronto per la ricerca di una condivisione delle nuove politiche economiche, che realizzi una concertazione tra le parti sociali sulle necessità del paese. Il sindacato vuole che le misure economiche siano dentro un quadro d'insieme dove il risanamento economico necessario non penalizzi la ripresa economica e le condizioni dei lavoratori.

Occorrono politiche molto selettive sul piano fiscale che stimolino gli investimenti e i consumi, e che rilanci le capacità competitive della nostra economia e una politica di equità distributiva.

La costruzione della nuova Finanziaria sarà la sede dentro cui si definiscono gli obiettivi e le grandezze economiche di riferimento. Il confronto preventivo con le parti sociali sulle varie tematiche economiche sarà molto importante e decisivo per una politica concertativa.

Anche sul terreno previdenziale il sindacato ha ribadito che le dichiarazioni allarmistiche non possono essere condivise, se si vuole correggere quello che il governo precedente ha fatto e si deve aprire un confronto di merito serio.

Anche sul mercato del lavoro chiediamo che si apra un confronto per nuove politiche del lavoro che riducano la precarietà in diversi settori economici, pubblici e privati.

Soprattutto su questo terreno, occorre abbandonare le posizioni ideologiche ancora molto presenti nelle associazioni datoriali per nuove politiche del lavoro che combattano la precarietà e siano funzionali ad una ripresa economica oltre che dare più fiducia alle nuove generazioni.

di Paolo Agliardi

(Segretario Generale Filcams CGIL Bergamo)



Vignetta Ellekappa

SCIOPERO NAZIONALE CON MANIFESTAZIONE A ROMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PULIZIA, SCADUTO ORMAI DA UN ANNO

Sono circa 7.000 i lavoratori bergamaschi interessati al rinnovo del CCNL del settore e circa 400.000 i lavoratori in tutta Italia (in questi ultimi anni gli addetti si sono quasi raddoppiati).

Il 15/06/2006 è stato proclamato uno sciopero generale nazionale del settore con manifestazione a Roma a sostegno della vertenza contrattuale nazionale.

Si sono svolte assemblee in tutti i luoghi di lavoro e forte è stata la richiesta delle lavoratrici e dei lavoratori per una chiusura positiva del contratto che è ormai scaduto da più di un anno.

A Roma eravamo in tanti, circa 30 mila persone hanno manifestato per le vie della città e l'adesione allo sciopero in provincia è stata alta.

I lavoratori addetti alle pulizie, chiedono tutele e diritti al pari di altri lavoratori di altri settori e sono stanchi di essere considerati lavoratori di serie B, respingono gli attacchi delle controparti che continuano ad allungare i tempi della trattativa e soprattutto avanzano proposte di arretramento e di peggioramento anche sul fronte della normativa che regola gli appalti; proposte queste considerate dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali inaccettabili.

I lavoratori del settore sono pronti a mobilitarsi ulteriormente al fine di ottenere un **contratto dignitoso**.

Anna Bertoli

Non siamo andati a Roma per chiedere l'elemosina o per contrattare soldi illeciti, ma siamo andati a protestare solo ed esclusivamente per un diritto sacro santo di ogni lavoratore e cioè: il rinnovo contrattuale sulla base di ciò che già era stato precedentemente discusso fra parti sociali e imprenditori.

È stato bello vedere come un popolo, ormai politicamente, geograficamente ed economicamente diviso, si sia potuto ritrovare a Roma insieme.

Le varie delegazioni si sono trovate unite per lo stesso medesimo principio, dimostrando così ai politici che tutto il popolo italiano si trova nelle stesse condizioni economiche.

Non mi capacito del fatto che per arrivare a un rinnovo contrattuale si debba effettuare uno sciopero nazionale quando in un Paese come il nostro che si ritiene civile, democratico ed europeo certi diritti non dovrebbero essere causa di discussioni così afferrate da provocare scioperi.

Questo contratto racchiude classi sociali tra le più disagiate economicamente (pulizie, cucine etc.) tende ad indebolire sempre di più il settore del terziario.

L'unica nota negativa di questa manifestazione è stata la scarsa presenza di dipendenti delle imprese di pulizia della bergamasca, perché su circa settemila addetti del settore eravamo solo in tredici. Faccio presente che uno sciopero indetto dai sindacati non è un giorno per andare al lago o al mare, ma è un giorno di protesta verso coloro che negano diritti

a lavoratrici che svolgono un lavoro pesante e disagiato come quello delle pulizie negli ospedali, negli uffici e nelle fabbriche.

Mi auguro e spero che se ci dovesse essere un altro sciopero la gente capisca che senza l'unità di tutti non si ottiene nulla. Ricordiamoci che i diritti ottenuti sono stati sanciti mediante le lotte dei nostri genitori.



Sciopero del 15 giugno 2006 a Roma

Rizzo Teresa

APPROVATA LA PIATTAFORMA DEL CCNL TURISMO

Il 7 giugno a Rimini l'assemblea unitaria dei delegati ha approvato la piattaforma rivendicativa del Contratto Collettivo nazionale di lavoro del Turismo da presentare alle controparti. I punti fondamentali della piattaforma sono: in tema di diritto allo studio, permessi retribuiti per la preparazione degli esami e per consentire la frequenza; sul fronte orario di lavoro, si prevede un aumento dell'indennità per il lavoro straordinario; per la previdenza complementare, un aumento al 2% della quota a carico dell'azienda, mentre per quanto riguarda l'assistenza integrativa, un aumento di 8 euro della quota.

Oltre ai contenuti già presenti nell'ipotesi di piattaforma sottoposta alle assemblee, sono stati inseriti gli emendamenti avanzati dalla FILCAMS CGIL di Milano e della Lombardia.

È un risultato politico molto importante perché pone al centro della trattativa per il rinnovo contrattuale temi fondamentali come le terziarizzazioni, le relazioni sindacali e la cifra salariale. La piattaforma chiederà, infatti, che venga inserito nel

nuovo contratto nazionale un articolo che vieti di terziarizzare le attività tipiche e ricorrenti presenti nell'organizzazione del lavoro. Questo concetto permetterà di salvaguardare la qualità del lavoro e del servizio in centinaia di alberghi, di tour operator, di mense, di fast food e di pubblici esercizi.

L'emendamento sulle relazioni sindacali ci permetterà di dare più valore e forza ai contratti aziendali e territoriali.

Per quanto riguarda il salario, finalmente si dice una parola chiara: la nostra richiesta sarà di 90 euro al livello medio se la durata sarà di due anni e di 145 euro se durerà quattro anni, in aggiunta alla richiesta di integrazione al 100% dell'indennità di malattia e di infortunio.

Il lavoro fatto dai delegati della FILCAMS e dai lavoratori nelle assemblee è un risultato fondamentale perché ha permesso di far recepire i nostri temi al tavolo di trattativa del contratto nazionale.

Aronne Mangili

CONTRATTO PROVINCIALE DEI LAVORATORI DEL TURISMO: A BREVE UN'IPOTESI DI ACCORDO

Dopo l'accordo provinciale per le lavoratrici della ristorazione si sta concretizzando un accordo anche per pubblici esercizi e alberghi, per un totale di 11.000 addetti coinvolti.

L'ipotesi di accordo che si profila, che sarà sottoscritto entro luglio, avrà alla base i seguenti punti:

- nuove relazioni sindacali con *Ascom* e *Confesercenti* sui terreni del comparto della nostra provincia: ruolo dell'ente bilaterale, programmazione formati, lotta al lavoro nero, sviluppo del turismo nella nostra realtà bergamasca;
- premio di risultato variabile territoriale, legato al tasso di occupabilità delle camere e dei letti per gli alberghi e al flusso turistico per i pubblici esercizi, per un valore indicativo di 180/360 euro;

- aumento della maggiorazione festiva e domenicale dal 10% al 20%, oltre al pagamento delle festività nazionali e della Pasqua, se lavorata, purchè non prevista nel CCNL;
- aumento delle maggiorazioni per il lavoro extra.
- introduzione di forme di lavoro part-time per gli studenti di 4-8-12 ore settimanali, al fine di evitare il lavoro nero nei picchi lavorativi. Inoltre alcuni nuovi interventi sul part-time, modificato dalle nuove regolamentazioni.

Se si raggiungerà un accordo come le parti hanno dichiarato nell'ultimo incontro sarà un passo importante, perché si realizzerà un contratto provinciale dopo ben 36 anni. Daremo comunque tutti i dettagli dopo la firma del contratto stesso.

Paolo Agliardi

LA FILCAMS INVESTE IN FORMAZIONE

La FILCAMS CGIL di Bergamo, ha promosso a partire dal 2006 un'intensificazione dell'attività di formazione rivolta a tutti i delegati FILCAMS delle aziende organizzate per contribuire alla crescita di cittadini responsabili e attivi in una società solidale e preparare sindacalisti che svolgano il loro ruolo di RSU con coscienza, strumenti, conoscenze e capacità adeguati. I corsi di formazione saranno organizzati su tre livelli di formazione così distribuiti:

1. Un corso di base per delegati di prima nomina:

Programma: la storia del movimento operaio, la Cgil e la sua organizzazione;
la costituzione italiana;
le rsu;
come contrattare in azienda.

2. Un corso avanzato mutiperiodale effettuato in 4 moduli di tre giorni l'uno, per i delegati che hanno già partecipato ai corsi di prima nomina:

Programma modulo 1: l'ascolto e la comunicazione;
l'ascolto e la relazione d'aiuto;
teorie e prassi della comunicazione;
come si può rendere efficace la comunicazione;
le relazioni interpersonali: dinamiche e gestione;
come si gestisce il ruolo.

Programma modulo 2: il ruolo del delegato;
appartenenza ad un sindacato;
la rappresentanza e la rappresentatività;
il ruolo: analisi della propria esperienza;
il ruolo: quali i compiti, i problemi, le difficoltà.

Programma modulo 3: contrattare in azienda;
storia della contrattazione; accordo del 23 luglio;
che cosa significa contrattare: le fasi della contrattazione;
che cosa si può contrattare.

Programma modulo 4: la CGIL i suoi servizi e le sue scelte;
Organizzazione della CGIL;
La democrazia nella CGIL;
I servizi della CGIL;
Welfare e le scelte della CGIL.

Giornata finale: valutazione del percorso.

3. Inoltre la FILCAMS partecipa al percorso formativo della CGIL su temi specifici di interesse generale facendo partecipare i delegati che hanno già fatto i corsi di formazione della categoria.

IL LAVORO NERO, UNA PIAGA INCIVILE NON PIÙ TOLLERABILE

La campagna promossa dalla CGIL denominata “il rosso contro il nero” è una battaglia di civiltà e deve collegarsi ad una nuova politica economica; bisogna costruire un ampio movimento a partire dal sindacato con nuove proposte che superino le contraddizioni del passato. Oggi il lavoro nero in Italia è stimato nel lavoro di 4 milioni di persone; se aggiungiamo i 2 milioni di precari, soprattutto giovani, scopriamo la dimensione enorme del problema, problema che dovrà essere affrontato con determinazione a tutti i livelli, anche con provvedimenti di governo.

La FILCAMS CGIL ha tenuto un convegno nazionale a Catania per dare inizio a questa battaglia. I nostri settori dei servizi, insieme all'edilizia e all'agricoltura sono particolarmente interessati da questo fenomeno.

Spesso il lavoro nero è privo di qualità e si accetta che venga pagato meno, a qualsiasi condizione. I fattori che creano le condizioni per il lavoro nero sono diversi, dal contesto sociale e economico, a quello geografico (si pensi alle difficoltà del mezzogiorno), ad una cultura del lavoro regolare non ancora totalmente diffusa.

Inoltre non è assolutamente vero, come qualcuno teorizza, che il lavoro nero sia aggiuntivo all'economia regolare, ma toglie invece spazio al lavoro regolarmente retribuito e tutelato.

Dal convegno della Filcams a Catania emerge la necessità di una lotta più forte contro il lavoro nero, tramite politiche economiche che lo scoraggino, tramite nuove politiche contributive per i part-time, ma soprattutto tramite un'attività mirata di repressione nei settori e nei territori dove il fenomeno è particolarmente ampio e diffuso.

Anche nella nostra provincia il lavoro nero è molto radicato, occorre rendersene conto per poter attuare una battaglia culturale con scelte di fondo, per dare risposte efficaci ad un fenomeno che insieme all'evasione fiscale pone la nostra economia in una situazione di arretratezza.

Paolo Agliardi

La CGIL contro il lavoro nero

Il lavoro nero priva milioni di uomini e donne dei loro diritti fondamentali. Rende più insicura e precaria la vita dei lavoratori, italiani e stranieri. È la negazione di ogni idea di sviluppo, di qualità, di democrazia, di uguaglianza reale.

Il lavoro nero ti priva dei tuoi diritti. Denunciare il lavoro nero è possibile!

La CGIL, il più grande sindacato italiano, è pronta ad aiutarti perché tu possa avere quello che è giusto: un salario dignitoso, tutele e sicurezza, per te e i tuoi colleghi.

The CGIL against the Shadow economy

The shadow economy deprives million of men and women of their fundamental rights. It makes the life of the Italians and foreigners workers insecure and precarious. The shadow economy is the negation of every idea of development of quality, of democracy, of real equity.

The shadow economy deprives you of your rights. Fight the shadow economy is possible!

The CGIL is the greatest Italian Trade Union and it's ready to help you to have what is correct: a dignified salary, rights and safety, for you and your colleagues.

La CGIL contre le travail noir

Le travail noir dépourvue de million d'hommes et femmes de leurs droits fondamentaux. Il rend plus incertaine la vie des travailleurs, italiens et étrangers. Elle est la négation de chaque idée de développement de qualité, de démocratie, d'égalité réelle.

Le travail noir te prive de tes droits. Dénoncer le travail noir est possible!

La CGIL, le plus grand syndicat italien, est prêt à t'aider parce que tu puisses avoir ce qui est juste: un salaire juste, tutelles et sûreté, pour toi et tes relies.

La CGIL contra el trabajo ilegal

El trabajo ilegal priva millón de hombres y de mujeres de los derechos fundamentales. Pone la vida de los trabajadores, italianos y extranjeros, mas insegura. Es la negación de cada idea de desarrollo, de calidad, de democracia, de equidad verdadera.

El trabajo ilegal te priva de tus derechos. ¡La lucha contra el trabajo ilegal está posible!

La CGIL, la más grande organización de los trabajadores italianos, quiere ayudarte a tener cuál está correcto: un sueldo justo, una tutela y una seguridad, para ti y tus colegas.

TRATTATIVA AUCHAN: NON SI FA' NESSUN PASSO IN AVANTI

Il 27 giugno si è tenuto il previsto incontro con Auchan in merito al rinnovo del contratto integrativo aziendale. L'azienda ha dichiarato le proprie opinioni in merito alla piattaforma da noi illustrata nell'ambito del precedente incontro.

L'azienda ha illustrato la situazione economica dell'impresa che vede un calo del fatturato nonostante la scelta di operare negli iper con la formula del discount. Aumentano in genere il numero pezzi venduti, ma si riducono i margini per effetto della riduzione dei prezzi. Auchan in questi anni l'azienda ha puntato sulle ristrutturazioni e ampliamento delle superfici; continueranno inoltre gli investimenti. Si prevedono 6/7 aperture dal 2006 in poi a: Giuliano, Milano Nord, Nola, Monza, Napoli Argine, Porta di Roma.

In relazione alla piattaforma da noi presentata l'azienda ha risposto che il momento congiunturale non è dei più favorevoli, che il tema dei costi deve essere affrontato nell'ottica di una maggiore partecipazione dei lavoratori agli obiettivi dell'impresa. Per questi motivi ritengono che non debba esservi il consolidamento in cifra fissa della media maturata nel corso degli anni del premio di progresso. Ritengono inoltre che il premio fisso aziendale e gli istituti normativi migliorativi previsti per gli ex Città Mercato e Rio, debbano rimanere a persona ma solo per coloro che lo hanno maturato, ferma restando l'erogazione ai neo assunti del premio perequativo. Conseguentemente ai nuovi assunti, a partire da gennaio 2006, non verrà corrisposto il premio fisso. Disponibili sulle parti normative a valutare eventuali armonizzazioni.

Si sono resi disponibili a rivedere il premio di progresso e hanno proposto di regolamentare il premio di reparto con la disponibilità ad apportare modifiche. Ritengono poi che il premio perequativo e il salario variabile potrebbero essere destinati all'acquisto di azioni qualora il lavoratore su base volontaria, scegliesse quest'ultima opzione.

COME SI PUÒ NOTARE SI RISCONTRA UN ATTEGGIAMENTO AZIENDALE TOTALMENTE NEGATIVO SUGLI ISTITUTI CONTRATTUALI E LE CONQUISTE PREGRESSE.

Sulle relazioni sindacali hanno dichiarato disponibilità a mantenere l'attuale impianto, potenziando eventualmente il livello di ipermercato. Sul mercato del lavoro l'azienda ha dichiarato disponibilità ad affrontare l'apprendistato, tirocini/stage, lavoro a chiamata, part-time.

Le segreterie nazionali nel ribadire le richieste contenute in piattaforma, hanno chiesto all'azienda che al prossimo incontro presenti una serie di dati relativi a: composizione organici e varie tipologie d'impiego. Numero part-time e regimi di orari presenti, ore di supplementare e straordinario, numero domeniche di apertura e relative presenze tra full-time e part-time.

Abbiamo definito il prossimo incontro che si terrà a Roma il 12 settembre 2006. Si raccomanda sin da ora la partecipazione della delegazione trattante nazionale.

Marinella Meschieri
FILCAMS-CGIL NAZIONALE



I RINNOVI DEI CONTRATTI AZIENDALI DELL'IPER DI SERIATE, DI ORIO E DI BREMBATE SONO IN ALTO MARE

Da 10 mesi sono aperti i rinnovi dei contratti aziendali per le lavoratrici e i lavoratori degli *Iper* della provincia di Bergamo (Brembate, Orio e Seriate), ma allo stato attuale si riscontra una chiusura totale. Dopo due incontri in tutti e tre i centri commerciali, senza una disponibilità concreta al rinnovo contrattuale, per l'*Iper di Brembate* si era programmato un terzo incontro tenutosi il 29 giugno scorso per un esame della parte normativa della piattaforma, con l'intenzione di affrontare l'aspetto dei premi variabili dopo il periodo feriale settembre/ottobre.

Il risultato, oltre che deludente, è allarmante: si riscontra un atteggiamento della direzione aziendale di totale chiusura e arbitrarietà. In particolare sugli orari di lavoro l'azienda ritiene legittimo distribuire l'orario nelle singole giornate della settimana come crede, secondo i propri voleri e bisogni, senza volontà di negoziazione e senza che ciò abbia un criterio.

Le pause delle cassiere sono ridotte al minimo, non si accetta una nuova rimodulazione neanche di fronte all'allungamento dell'orario di lavoro del venerdì e del sabato. Anche la proposta di aumento del ticket da 2,58 a 2,80 euro, vincolato solo a chi rientra al lavoro e non all'effettiva prestazione del lavoratore, dimostra la miopia e la chiusura della direzione aziendale.

Inoltre lo stesso licenziamento del nostro delegato sindacale e membro del comitato direttivo della Filcams Cgil Antonio Stasi con motivi gravi, non dimostrati e costruiti ad arte, è il sintomo che l'azienda sta ricorrendo in modo subdolo ad una attività nei fatti anti-sindacale, e anche per questo dovrà essere combattuta. Il 13 luglio si terranno le assemblee all'*Iper di Brembate*, dove i lavoratori e le lavoratrici decideranno le iniziative più opportune al fine di modificare l'atteggiamento aziendale.

Paolo Agliardi

LUCIANO LAMA, UN RIVOLUZIONARIO RIFORMISTA

“Per fare un lavoro sindacale, occorre avere una coscienza della propria funzione nella società, altrimenti il lavoro sindacale non si può fare. Bisogna crederci!... anche perché chi non ci crede, i lavoratori lo vedono a occhio nudo e dopo poco tempo o viene allontanato o se ne va...”: così Luciano Lama rispondeva alla domanda su quali sono le caratteristiche di un buon sindacalista postagli da una studentessa bergamasca nel 1992.

Lama, ancora oggi probabilmente il volto più noto della nostra organizzazione, l'uomo che immediatamente viene associato alla CGIL e la cui popolarità non è stata scalfita nemmeno da Cof-

ferati, muore dieci anni fa ma la sua lezione di “rivoluzionario riformista” rimane nella storia della sinistra e del movimento operaio italiano. Significativamente, nel decennale della sua scomparsa, Roma ha dedicato un viale vicino a piazza San Giovanni - teatro di innumerevoli manifestazioni sindacali - a questo italiano da ricordare con rispetto, patrimonio non solo della CGIL, in cui ha militato per 42 anni ricoprendo la carica di Segretario generale per 16 anni, dal 1970 al 1986, ma di tutte le lavoratrici e i lavoratori di questo Paese.

Un uomo che vissuto da protagonista e con coerenza tutti i passaggi, anche quelli più critici,

degli ultimi 50 anni: il fascismo, la lotta di liberazione, la nascita della Repubblica, l'emancipazione delle classi lavoratrici, l'autunno caldo, il terrorismo e la fine della prima Repubblica.

Eugenia Valtulina



Luciano Lama

COLF

IL CONTRATTO NAZIONALE NON SI RINNOVA?

Aggiornamento al 4 luglio prossimo per il rinnovo del contratto nazionale del lavoro domestico. L'ultimo incontro ha portato ad un nulla di fatto, le controparti hanno respinto le proposte sindacali, in particolare sul tema degli orari di lavoro, sulle conviventi e il rispettivo aumento salariale, per le non conviventi e la riduzione a 40 ore settimanali con divisore 173.

Ciò ha portato il negoziato alle posizioni del gennaio scorso, rendendo la trattativa complicata e il raggiungimento di un accordo positivo molto difficoltoso.

Giovanna Adamo

ECCO DOVE E QUANDO PUOI TROVARE LA FILCAMS CGIL

Bergamo

Via G. Garibaldi 3
24122 Bergamo
Tel. 035.3594.190
Fax. 035.3594.409
Da lunedì a venerdì
dalle 9 alle 12.30 e
dalle 14.30 alle 18.30.
Il sabato dalle 9 alle 12
Il mercoledì la consulenza
è solo su appuntamento

Treviglio

via C. Battisti 43/b
24047 Treviglio
Tel. 0363.41.662
Fax. 0363.41.666
Il lunedì dalle 9 alle 12.30
Il giovedì dalle 14.30 alle 18.30
Il primo sabato del mese

Romano di Lombardia

via Colleoni 30
24058 Romano di Lombardia
Tel. 0363.910.705
Il lunedì dalle 16 alle 18

Ponte San Pietro

via dei Mille 6
24036 Ponte San Pietro
Tel. 035.617.990
Il lunedì dalle 9 alle ore 12.30
Il giovedì dalle 15 alle 18.30

Gazzaniga

via Manzoni 35
24025 Gazzaniga
Tel. 035.711.234
Il martedì dalle 9 alle 12

Grumello del Monte

via Dante 11
24064 Grumello del Monte
Tel. 035.830.662
Il mercoledì dalle 14.30 alle 18

Calusco

via Donizetti 139
24033 Calusco
Tel. 035.790.505
Il lunedì dalle 17 alle 18



la vignetta di Molly Bezz